

	MODULO ESPLICATIVO SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO	ALL13_IOnuclT001_SIC	Pag 1 di 1
		Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev.01
		Approvazione Dr. A. Spinelli	Del
		Dott.ssa M. Bono	25.01.2021

A cosa serve

Quest'esame fornisce al suo medico importanti informazioni sulla normale distribuzione del midollo osseo particolarmente utile in correlazione con la scintigrafia con leucociti marcati eseguita per lo studio della possibile infezione delle artroprotesi. E' inoltre indicato per differenziare un'osteomielite dall'infarto osseo in pazienti con anemia falciforme per la valutazione di processi espansivi del midollo osseo in malattie come la mielofibrosi o metaplasia mieloide.

Principali indicazioni

- Valutazione della distribuzione del midollo osseo come completamento alla scintigrafia con leucociti marcati nelle sospette protesi infette
- Malattie mieloproliferative
- Valutazione nella necrosi della testa del femore

Come si svolge l'esame

L'esame viene eseguito un'ora dopo la somministrazione endovenosa (di solito nell'avambraccio) di una piccola dose di radiofarmaco (Tc99m-nanocolloidi) che viene fagocitato dalle cellule reticolo-endoteliali. Al momento dell'esame verrà posizionato sul lettino della gamma camera con l'apparecchiatura al di sopra della zona interessata. Verranno acquisite immagini statiche per la durata di circa un'ora. L'attesa, dopo la somministrazione endovenosa del radiofarmaco avverrà nell'apposita sala che le verrà indicata dal personale tecnico.

Al termine dell'esame potrà lasciare il Reparto solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario. Prima di tornare presso il proprio domicilio si raccomanda di non sostare nelle aree ospedaliere ad elevata affluenza come, ad esempio, le sale di attesa, i bar e le mense.

Preparazione all'esame

Non è necessaria alcuna preparazione. Non sono note controindicazioni.

Durata complessiva dell'esame

Il tempo complessivo dell'indagine è circa due ore (1 ora di intervallo fra iniezione del radiofarmaco e l'inizio delle acquisizioni e 1 ora per l'acquisizione delle immagini).

Avvertenze

Non sono note controindicazioni né effetti collaterali. Il giorno dell'esame è opportuno portare in visione tutti gli esami precedentemente effettuati riferiti alla patologia.

Istruzioni comportamentali di radioprotezione

La radioattività somministrata verrà completamente eliminata nel corso delle successive 24 ore; è pertanto consigliabile in quest'arco di tempo non rimanere a stretto contatto con bambini e donne incinte. Per ridurre l'esposizione alle radiazioni ionizzanti ricordi di assumere liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo. In via precauzionale è consigliabile una interruzione dell'allattamento nelle 12 ore successive all'indagine ed il latte prodotto deve essere eliminato².

Gravidanza¹ e allattamento

Nel caso in cui sia o potrebbe essere in stato di gravidanza o allatta al seno, informi il suo medico ed il medico nucleare affinché questo argomento possa essere discusso.

¹ Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.

² IRCP Publication 128 - Recommendations on breast-feeding interruptions after a nuclear medicine investigation.